

## **Uno studio per collezionare**

MILANO CITTÀ DI PROFESSIONISTI. SONO LORO OGGI, INFATTI, I PRIMI "MECENATI" PER L'ARTE CONTEMPORANEA. NEGLI ULTIMI TEMPI SI SONO MOLTIPLICATI, HANNO APERTO I LORO UFFICI, MOSTRATO LE LORO RACCOLTE, ORGANIZZATO CONFERENZE MA, SOPRATTUTTO, SUPPORTATO GLI ARTISTI. PER QUESTO NUMERO ABBIAMO SCELTO DI RACCONTARVI QUATTRO REALTÀ DELLA METROPOLI, MOLTO DIFFERENTI TRA LORO.

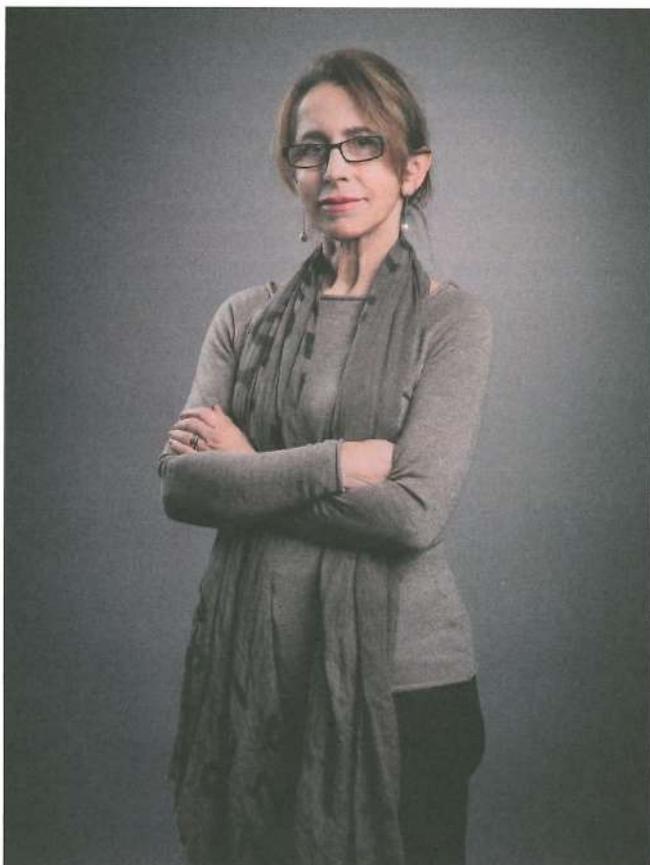
*di* **Petra Chiodi**

## LAW IS ART!

LCA (via della Moscova 18) è uno studio legale indipendente nato grazie all'impegno di un gruppo di professionisti specializzato nell'assistenza legale d'impresa. Con sedi a Milano, Genova e Treviso (nell'incubatore tecnologico H-Farm), e a Dubai, LCA ha messo a punto anche il programma LAW IS ART! e ogni anno porta, in occasione di miart, la mostra di un giovane artista a Palazzo Borromeo. Ci racconta di questa avventura l'avvocato Maria Grazia Longoni Palmigiano

**LCA studio legale organizza molti convegni e quest'anno ha presentato una guida sui prestiti di opere d'arte ("In & Out. guida pratica al prestito"). Che tipo di rapporto ha instaurato LCA con la città di Milano?**

«La formazione è una delle attività peculiari del nostro progetto, perché dà la possibilità a noi professionisti di creare un pubblico più informato e di farci conoscere. Ci siamo accorti, prestando consulenza, che c'è molta disinformazione anche in persone che si occupano di arte abitualmente. È nata così l'idea, tra le altre iniziative, di realizzare una guida al prestito delle opere dal taglio operativo, in collaborazione con i nostri partner Apice e Axa Art e coinvolgendo nel lavoro i vari players dell'operazione di prestito (registrar, trasportatori, assicuratori, allestitori, restauratori). La guida ha ottenuto il patrocinio di ICOM, è stata presentata in vari musei italiani (appena uscita è stata presentata al Museo del 900 dalla dottoressa Montaldo e dal dottor Minoja) e il MI-BAC l'ha inserita nel suo sito. Nell'ambito del progetto di formazione teniamo inoltre delle lezioni presso le università e le accademie della città (Cattolica, Naba, Iulm). Cerchiamo di essere presenti nella vita culturale di Milano anche attraverso l'organizzazione di mostre di artisti italiani e dando il nostro contributo al miart. Teniamo moltissimo all'attività culturale e siamo coinvolti operativamente nell'organizzazione delle mostre. Non abbiamo un curatore: scegliamo gli artisti e lavoriamo con loro dal rendering all'allestimento. LCA ha creato con gli artisti, i colle-



Maria Grazia Longoni Palmigiano

**MARIA GRAZIA LONGONI PALMIGIANO: «OLTRE AD ESSERE PRESENTI TRA GLI "EVENTI IN CITTÀ", DURANTE L'ART WEEK SUPPORTIAMO IL PREMIO "LCA PER EMERGENT" DI MIART: LA SPONSORIZZAZIONE È DIRETTA ALLE GIOVANI GALLERIE PER LE QUALI PARTECIPARE A UNA FIERA IMPORTANTE È UN IMPEGNO GRAVOSO: PER LA MIGLIOR GALLERIA È PREVISTO IL RIMBORSO DELLO STAND»**

zionisti, le gallerie, le case d'asta, le istituzioni le gallerie, gli operatori di logistica, gli assicuratori rapporti basati sulla competenza e sulla stima, arricchiti dalla condivisione della passione per l'arte. Per tutti questi motivi il progetto LAW IS ART! è stato accolto ed è seguito in città (e non solo) con grande interesse: è un progetto autentico, dinamico, connotato da una forte identità».

**Anche quest'anno a Palazzo Borromeo presentate come "evento in città" di miart "Mattia Bosco. Il tempo è un bambino che gioca". Ci può raccontare della mostra e del vostro rapporto con la fiera?**

«La mostra di Mattia Bosco come dire ... (ride) sarà molto "pesante"! Per il nostro sponsor tecnico, APICE, il trasporto sarà impegnativo. Anche Mattia, come Michele Guido l'anno scorso, ha preso spunto dai "giochi" dei Borromeo. Per usare le sue parole: "Ciò che unisce le opere che presento a Palazzo Borromeo al ciclo di affreschi de La Stanza dei giochi, è il tema stesso del gioco inteso come atto ricreativo, attraverso il quale l'uomo si riappropria del tempo, non per usarlo ma per goderne, per sentirlo senza la paura di perderlo." È il quarto anno consecutivo che allestiamo una mostra durante il miart a Palazzo Borromeo, grazie alla disponibilità dei Principi Borromeo e di Sergio Antonini. Questo evento, come la mostra che facciamo di solito in autunno in studio, è diventato un appuntamento fisso per Milano: è bello essere parte attiva in una settimana, quella dell'arte, diventata così importante per la nostra città. Oltre ad essere presenti tra gli "eventi in città", durante la art week supportiamo il premio "LCA per Emergent" di miart: la sponsorizzazione è diretta alle giovani gallerie per le quali partecipare a una fiera importante è un impegno gravoso; per la miglior galleria è previsto il rimborso del costo dello stand».

**Lei come appassionata di arte Contemporanea e collezionista che rapporto ha con le fiere e dove acquista?**

«Mio marito ed io abbiamo la fortuna di aver avuto un maestro straordinario, un collezionista autentico, Paolo Consolandi, che ci ha insegnato ad amare l'arte e ci ha introdotto nel mondo degli artisti, delle gallerie e delle fiere. Abbiamo visto tantissime fiere negli anni. Negli ultimi tempi il mio modo di frequentare le fiere è però un po' cambiato: ora, quando vado in fiera, mi concentro su pochi stand e mi faccio spiegare tutto dal gallerista e, se c'è, meglio ancora, dall'artista, così da uscire arricchita dalla visita. Per gli acquisti ci rivolgiamo di solito alle gallerie: compriamo seguendo prevalentemente il nostro gusto, con un occhio all'autore dell'opera».